

CASI OPERATIVI

Regime impatriati precluso per chi rientra dopo l'aspettativa?

di **EVOLUTION**



Adriana, dipendente da anni della ditta Alfa S.r.l. e fiscalmente residente in Italia, deve trasferirsi per un periodo medio lungo in America per seguire un familiare. Per questo motivo chiede un periodo di aspettativa non retribuita al datore di lavoro.

Contestualmente al trasferimento Adriana procederà con l'iscrizione all'Aire. Chiede pertanto se può godere del regime agevolato per gli impatriati nel caso in cui dovesse rientrare in Italia dopo due anni.

Come noto, l'articolo 16 D.Lgs. 147/2015 prevede, al comma 1), che i redditi di lavoro dipendente prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato concorrono alla formazione del reddito limitatamente al 30 per cento del loro ammontare se, congiuntamente:

- a) i lavoratori non sono stati residenti in Italia nei due periodi d'imposta precedenti il predetto trasferimento e si impegnano a risiedere in Italia per almeno due anni;
- b) l'attività lavorativa è prestata prevalentemente nel territorio italiano.

[CONTINUA A LEGGERE SU EVOLUTION...](#)

